



M.F. HUSAIN RITORNA A VENEZIA DOPO SETTANT'ANNI

THE ROOTED NOMAD: M.F. HUSAIN

Inaugura ai Magazzini del Sale a Venezia il 18 Aprile 2024

Organizzato dal Kiran Nadar Museum of Art,
Una mostra su uno dei più iconici artisti contemporanei dall' India,
il cui spirito itinerante ha abbracciato tutte le sfumature della vita

Opere in evidenza della mostra includono:
Yatra (1955), *The Pull* (1952), *Blue Ganges* (c.1966), e
per la prima volta in visione al pubblico il capolavoro di Hussain, *Karbala* (1990)



Yatra, 1955, Olio su tela, 85 x 107.2 cm, Collezione: Kiran Nadar Museum of Art

“Lascia che la storia mi attraversi, senza di me” – M.F. Husain

Kit per la stampa disponibile [qui](#).

NEW DELHI, 29 marzo 2024 – Il Kiran Nadar Museum of Art (KNMA) ha annunciato oggi i dettagli di *The Rooted Nomad*, una mostra unica sull'artista contemporaneo più iconico dell'India, M.F.

Husain (1915-2011). Presentato al Magazzini del Sale di Venezia a partire dal 18 aprile fino a novembre 2024, questo progetto indipendente in doppio formato, in parte espositivo e in parte immersivo, risuona con il tema della Biennale di Venezia 2024 "Stranieri ovunque". L'inquieto spirito itinerante di Husain, l'ampiezza delle esperienze che ha raccolto e l'evocazione di viaggi multipli, costituisce il nucleo centrale delle molteplici costellazioni delle sue opere qui presentate, facendoci soffermare sulle idee di mobilità, migrazione, spostamento oltre i confini e oltre i limiti prefissati. La mostra tenta di svelare le nozioni ampliate sullo 'yatra' o viaggio, sia come punto cruciale dell'ethos della civiltà e della vocazione artistica, sia come metafora della trasformazione.

Con una pionieristica partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1954, Husain è stato uno dei primi artisti indiani a presentare le sue opere a Venezia, e in seguito, ha rappresentato l'India alla Biennale di San Paolo nel 1971, alla presenza di Pablo Picasso. Nel corso degli anni, Husain ha articolato la sua visione sincretica dell'India come un mosaico culturale riccamente stratificato, sia secolare che sacro, che si dispiega nel suo immaginario caleidoscopico.

La mostra, curata da Roobina Karode, direttrice e curatrice capo di KNMA e dal team curatoriale, è intima e costruisce la narrazione attraverso i suoi dipinti, le fotografie, le stampe, i testi e le poesie conducendo gli spettatori in un'esperienza immersiva progettata da Visioni Srl, Roma, attingendo a quasi 160 opere di Husain dalla collezione KNMA. Dopo due anni di lavoro, la complessa produzione include motion graphics, live action, animazione 2D e 3D, coreografie e sound design, fondendo perfettamente l'opera versatile di Husain per raccontare la complessa storia di questa singolare figura.

Kiran Nadar, presidente e fondatrice del KNMA ha dichiarato: *"Una delle missioni principali del Kiran Nadar Museum of Art è quella di aumentare la consapevolezza degli artisti indiani e dell'Asia meridionale in tutto il mondo e di rendere l'arte accessibile a un pubblico eterogeneo. Mentre il mondo rivolge di nuovo la sua attenzione a Venezia, siamo lieti di vedere i risultati di molti anni di progettazione realizzarsi. Questa prima esperienza immersiva a 360 gradi, creata intorno a un artista indiano noto come pittore del popolo, sarà un'attrazione fondamentale, svelando il sogno e il desiderio dell'artista attraverso immagini in movimento e paesaggi sonori. È un atto d'amore per il modernista più convincente dell'India, che ammiravo molto e con il quale ho goduto di una lunga amicizia".*

Roobina Karode, direttrice e curatrice capo del KNMA ha detto: *"La vasta importanza dell'India sia come una delle più antiche civiltà della storia umana che come una nazione appena nata nel 1947 con la sua indipendenza dal dominio coloniale del Raj britannico, si è espressa ossessivamente nell'arte di Husain e nella sua prolifica opera attraverso i decenni nei suoi 95 anni di vita artistica attiva. È un onore condividere la sua straordinaria visione attraverso l'inclusione di una vasta gamma di media, sfidando le gerarchie artistiche e le percezioni fuori luogo sull'arte come alta e bassa o raffinata e popolare."*

Marco Generoso Realino, presidente di Visioni Srl, Roma ha dichiarato: *"L'inizio della mostra immersiva è caratterizzato da un aeroplanino di carta che vola sulle pareti e sul pavimento. Ci*

riporta al 1947 e all'indipendenza dell'India. Elementi narrativi su misura giustappongono la vita dell'artista alla sua prolifica arte. Husain amava illustrare la storia, sia nazionale che personale, tessendo immagini e parole che alludevano a un emergente nazionalismo indiano. Ciò che diventa chiaro è l'entusiasmo di Husain per il futuro, il suo profondo apprezzamento per l'India come incontro di culture, l'importanza che ha attribuito alla storia dell'India e alle prime forme d'arte, così come la sua predisposizione ad aprirsi al mondo."

La mostra e l'immersiva sono gratuite per il pubblico e saranno aperte dal mercoledì al lunedì dalle 10:00 alle 18:00. La mostra è chiusa il martedì.

NOTE PER L'EDITORE

Riguardo M.F. Husain (1915-2011)

Maqbool Fida Husain nacque il 17 settembre 1915. È ricordato come l'artista indiano più celebrato e riconosciuto a livello internazionale del XX secolo. I suoi colori audaci e le sue pennellate espressive divennero la quintessenza dello stile del modernismo indiano. Fu presto associato al Bombay Progressive Artists' Group, e gran parte del suo lavoro fu ispirato dalla sua visione di una nuova India dopo la partizione del 1947. I suoi temi, spesso raffigurati in serie, includono Krishna, Gandhi, Madre Teresa fino al Raj britannico, nonché la vita urbana e rurale in India.

Husain è stato uno dei primi artisti indiani le cui opere sono state esposte alla Biennale di Venezia nel 1954 e nel 1956. La sua mostra personale a Praga nel 1956 segna anche l'anno in cui dipinge "Tra il ragno e la lampada", che viene esposto alla Biennale di Tokyo nel 1959 e per il quale viene insignito del Premio Internazionale della Biennale. Alla fine degli anni '60, dipinse il Mahabharata come una rappresentazione panoramica, che fu esposto alla Biennale di San Paolo del 1971 dove, insieme a Picasso, fu l'unico invitato speciale.

Il suo primo film sperimentale, un esempio di cinema impressionista ambientato nel Rajasthan, *Through the Eyes of a Painter*, vinse l'Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 1967. Seguirono riconoscimenti, con il governo indiano che gli conferì il prestigioso Padma Shri nel 1955 e successivamente, nel 1973 e nel 1991, gli ancor più prestigiosi Padma Bhushan e Padma Vibhushan. Husain è stato nominato al Rajya Sabha, la Camera Alta del Parlamento indiano nel 1986-92, durante il quale ha registrato pittoricamente i suoi eventi, pubblicandoli nel 1994.

Intrecciando iconografie religiose, sociali, letterarie e simboliche in un registro artistico laico, Husain era ossessionato dalla ricchezza, dalla diversità e dall'ethos dell'India. Artista che non si limitava a dipingere nel suo studio, era un "pittore del popolo" che dipingeva dove e quando il momento lo richiedeva. Nel corso degli anni, il successo astronomico di Husain e la sua presenza sulla scena artistica indiana hanno raccolto consensi ma sono anche stati oggetto di controversie. Gli anni '90 videro l'agitazione dell'estremismo religioso, quando Husain dovette affrontare un

contraccolpo per aver presumibilmente offeso i sentimenti religiosi della comunità maggioritaria, che si trasformò in una campagna di proteste. In seguito a minacce alla sua vita, Husain è stato costretto a lasciare la sua amata India nel 2006. I suoi ultimi anni li ha trascorsi in esilio autoimposto tra il Qatar e Londra, dove è morto nel 2011.

Riguardo KNMA

Fondato nel 2010, il Kiran Nadar Museum of Art (KNMA) è un museo privato pionieristico di arte moderna e contemporanea dell'Asia meridionale, con sedi a Nuova Delhi e Noida. L'organizzazione senza scopo di lucro produce mostre rigorose, programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico e pubblicazioni. KNMA pone l'accento sul lavoro d'archivio, sulle collaborazioni istituzionali e sulle reti di supporto per artisti e comunità creative, estendendo al contempo la sua portata a un pubblico eterogeneo. Il museo ospita una collezione, in continua crescita, di oltre 14.000 opere d'arte provenienti dall'India e dall'Asia meridionale, con particolare attenzione alle traiettorie storiche dell'arte indiana del XX secolo accanto alle pratiche sperimentali degli artisti contemporanei. Reimmaginando il suo prossimo campus per essere un museo e un centro culturale che abbraccia sia le arti visive che quelle dello spettacolo, KNMA è stato istituito attraverso l'iniziativa della collezionista d'arte e filantropa Kiran Nadar ed è sostenuto dalla Shiv Nadar Foundation.

KNMA internazionalmente

Il programma espositivo internazionale di KNMA ha portato avanti le pratiche di molti artisti indiani sottorappresentati, portando loro visibilità e attenzione critica in tutto il mondo. Tra queste mostre è inclusa Nasreen Mohamedi (2015-16) che ha enfatizzato nuove letture e interpretazioni, espandendo il discorso modernista sull'astrazione oltre l'Occidente. Il Metropolitan Museum of Art di New York e il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid hanno collaborato con KNMA alla mostra quando è stata presentata a New York e Madrid. Bhupen Khakhar (2016) alla Tate Modern di Londra; Jayashree Chakravarty (2016-17) al Musée des Arts Asiatiques di Nizza e al Musée Guimet di Parigi; Nalini Malani (2017–2019) al Centre Pompidou di Parigi e al Castello di Rivoli di Torino; Vivan Sundaram (2018) alla Haus der Kunst di Monaco di Baviera, dopo la prima retrospettiva dell'opera dell'artista, organizzata dal KNMA; e un'importante mostra personale di Mithu Sen (2023) presso l'Australian Centre for Contemporary Art (ACCA).

KNMA ha anche sostenuto importanti installazioni su siti specifici di scultura, collaborando nel 2022 con il Public Art Fund di New York per presentare Ancestor, una scultura in bronzo dipinto di oltre 5 metri di Bharti Kher al Doris C. Freedman Plaza all'ingresso sud-est di Central Park; nel 2023 Whorled (Here After Here After), la prima grande commissione pubblica di Jitish Kallat alla Somerset House, Londra, e Cloud songs on the Horizon, la prima ampia mostra di Ranjani Shettar, in mostra fino ad aprile 2024, con cinque nuove ampie sculture in sospensione per l'intero spazio del Barbican Conservatory di Londra.

In occasione della 58a Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia nel 2019, il museo ha partecipato alla presentazione del Padiglione Indiano, intitolato Our Time for a Future Caring, a cura di Roobina Karode. Il Padiglione Indiano è stato organizzato dal Ministero della

Cultura del Governo indiano, in collaborazione con KNMA e la Confederazione dell'Industria Indiana (CII), con la National Gallery of Modern Art come istituzione committente.

Riguardo Visioni Srl, Roma

Visioni Srl, Roma è un'azienda italiana ideatrice, produttrice e promotrice di mostre immersive. Produttrice della mostra di maggior successo al mondo nel 2021, le produzioni di Visioni sono state presentate in oltre 30 città internazionali in sedi prestigiose in Nord America, Europa e Asia.

Pionieri delle mostre immersive come nuovo linguaggio, innovativo modo di diffondere la cultura attraverso l'intrattenimento e capaci di attrarre una vasta eterogeneità di individui che spingono l'arte attraverso l'arte, Visioni applica tecniche di produzione multidisciplinari che spaziano dall'illustrazione, all'animazione, al design 3D, al teatro e alle riprese cinematografiche live action.

Contatti

Per giornalisti internazionali:

Alison Buchbinder, Polskin Arts

Email: alison.buchbinder@finnpartners.com; WhatsApp: +1 617 909 2170

Tommy Napier, Polskin Arts

Email: tommy.napier@finnpartners.com; WhatsApp: +1 304 634 8018

Per giornalisti in India:

Amrita Kapoor, Kiran Nadar Museum of Art

Email: amrita.kapoor@hcl.com; Cell: + 91 9818058964

Utilizzo: Le immagini sono fornite esclusivamente alla stampa e solo a scopo pubblicitario per la mostra The Rooted Nomad durante la Biennale di Venezia. Tutte le immagini pubblicate devono essere accompagnate dalla linea di credito fornita e con le informazioni sul copyright, come indicato.